

## L'ostilità verso l'altro è la notte delle coscienze

di Enzo Bianchi in "La Stampa" del 26 aprile 2015

→ segue inquinasse le falde dei nostri pozzi: uomini delle istituzioni che adottano il linguaggio delle bettelle o delle promozioni televisive, personaggi pubblici che si vantano di «dire quello che pensano» senza minimamente pensare a quello che dicono e alle conseguenze che provocano, abitanti di terre e regioni che un tempo si vantavano di essere le più cattoliche svelano atteggiamenti di intolleranza antievangelica in misura più marcata di ogni altra zona. Anche nella chiesa italiana, che pur ha agito e agisce attraverso le sue istituzioni caritative con molta generosità e abnegazione verso i migranti, non manca chi dovrebbe interrogarsi sulle proprie responsabilità in questo processo di ammorbamento dell'aria nella convivenza civile: i tanti uomini e donne che in questi anni si sono fatti e continuano a farsi prossimi ai più deboli vengono dileggiati come «buonisti», chi si impegna quotidianamente per la pace è additato come imbelli «pacifista», chi denuncia i meccanismi perversi dell'idolomercato, fosse pure il papa, viene classificato come «comunista» o al massimo come «utopista».

Vediamo espandersi come un contagio in tutta l'Europa questo clima di ostilità verso l'altro, soprattutto se povero, di grezzo egoismo tribale, in un continente di cui solo pochi anni fa si decantavano le profonde radici cristiane e la cultura solidaristica dei ceti operai e dello «stato sociale». Che amarezza constatare che tra la «nostra gente» molti — ormai dimentichi del loro passato di migranti, della loro antica miseria, della loro fuga verso terre dove c'era speranza di pane — hanno bevuto questo veleno della negazione dello straniero. È l'amarezza del cardinale Parolin che confessa: «Personalmente mi dispiace molto che ci sia questo atteggiamento di chiusura che può diventare addirittura di disprezzo e di intolleranza nei confronti degli altri. E che succeda nella regione in cui sono nato e con cui conservo un rapporto di amore, appesantisce ancor di più...». Una regione, come altre in Nord Italia, un tempo definite «cattoliche»: ma «si può essere cattolici e dire di no all'accoglienza? La risposta ovvia è no! — ribadisce con forza il segretario di Stato — Non si può essere un buon cristiano se c'è una chiusura totale!». E invece vediamo crescere l'odio razzista, anche grazie alla propaganda martellante di impresari della paura che accomunano innocenti e criminali con perfida menzogna, la menzogna che vede in ogni immigrato, in ogni povero, in ogni straniero un attentato alla nostra sicurezza o al nostro benessere. Così anche il ripetere con papa Francesco che è in atto «la terza guerra mondiale» finisce addirittura per portare all'aberrazione di risposte armate a una tragedia umanitaria. Ma se una guerra mondiale è in atto, mondiali devono essere la solidarietà e gli sforzi per la pace, non le armi e i bombardamenti. Ipotizzare di distruggere o bombardare i barconi nei paesi di partenza è «un atto di guerra», come ha affermato mons. Vegliò in una nota del Pontificio Consiglio per i Migranti; proclamarsi «pronti a combattere», predisporre a «passare all'azione» significa accettare la logica dell'intervento militare, della guerra: se non fossero parole pronunciate da chi non sa quello che dice, sarebbe un'autentica follia. Se non si vuole che i barconi affondino, è soluzione deleteria

e ignobile colarli a picco in anticipo a colpi di bombe, magari ignorando se non sono già stati riempiti di scudi umani. Se si vuole che i disperati smettano di fuggire da zone di guerra, di violenza, di carestie è disumano lasciare che vengano sbalottati e rivenduti più volte in una camera di tortura grande come un immenso deserto. Ma noi, con l'insana convinzione di poter creare barriere impenetrabili all'anelito di vita di intere popolazioni, cancelliamo ogni obbligo al rispetto dei diritti da riconoscere a ogni essere umano: così non si attivano corridoi umanitari ma si lascia che ogni pista nel deserto diventi terreno fertile per i trafficanti, i campi profughi si trasformino in bersagli indifesi o in incubatori di epidemie. Le parole di mons. Perego, direttore di Migrantes, ben esprimono il sentimento di molti di fronte a piani strategici che prevedono solo il respingimento di esseri umani come fossero rifiuti da tenere al largo della battaglia: «Noi proviamo vergogna per una simile proposta!». In questa immane tragedia i cristiani di alcuni paesi — dal Medio Oriente alla Nigeria al Pakistan — sono tra i più esposti e indifesi, e rischiano di scomparire definitivamente da regioni che li hanno visti per secoli custodire la loro fede e convivere con i credenti dell'Islam. Ma sbaglieremmo a pensare che si tratti di una guerra di religione da cui una parte uscirebbe vincitrice e l'altra sconfitta: è un problema di sconfitta dell'intera umanità, a cominciare da quella dignità insita in ogni essere umano, anche in quello che non voglio guardare e accogliere nel mio spazio vitale.

**Oratorio San Domenico Savio**  
Parrocchia San Ferdinando Re - San Ferdinando di Puglia

### Festa di San Domenico Savio

4-5-6 maggio 2015

**PROGRAMMA**

**LUNEDÌ 4 MAGGIO**

Ore 19.00: Santa Messa per tutte le donne desiderano Per Info Rivolgerti alla segreteria o attendono il dono di un figlio; 19.00-21.00  
Ore 20.00: Scambio di esperienze con altri oratori dell'Arcidiocesi.

**MARTEDÌ 5 MAGGIO**

Ore 18.00-21.00: Quadrangolare tra i gruppi ministranti della zona pastorale oltreoceano

**MERCOLEDÌ 6 MAGGIO. FESTA DI SAN DOMENICO SAVIO**

Ore 19.00: Santa messa in onore di San Domenico Savio in piazza Beata Cristina di Savoia.  
A seguire breve percorso con l'effigie del santo con il seguente itinerario: Piazza Beata M. Cristina, via delle Margherite, via Eivaudi, piazza Gallo, via delle Mimose, via degli Ulivi, Oratorio.

Serata di festa

**DOMENICA 10 MAGGIO**  
Festa della Madonna in Oratorio (contattare don Nicola per la prenotazione)  
Cell. 338412997



## PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it  
info: sanferdinandore@libero.it  
www.mimmomarrone.it  
www.oratoriodomenicosavio.it  
Web TV: http://www.ustream.tv/channel/tvsf-tele-san-ferdinando

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XII - N. 18  
3 MAGGIO 2015

# IL LUNARIO

*«Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture» (S. Agostino).*

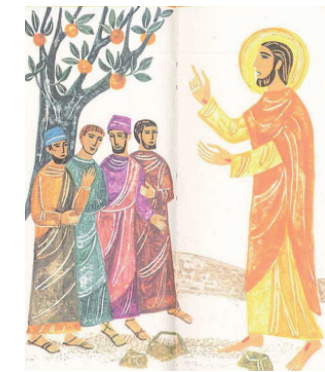
## L'ostilità verso l'altro è la notte delle coscienze

di Enzo Bianchi  
in "La Stampa" del 26 aprile 2015

«L'8 luglio 2013 a Lampedusa papa Francesco chiedeva: «Chi è responsabile del sangue di questi fratelli e queste sorelle in umanità? Abbiamo perso il senso della responsabilità fraterna... la cultura del benessere ci rende insensibili alle grida altrui!». Siamo diventati insensibili perchè non vediamo l'essere umano che c'è dietro ogni vita spezzata, mentre bisognerebbe conoscere ciascuno di loro: il suo volto, le sue sofferenze, le angosce e le speranze, le persone che ama e che ha lasciato, quelle che porta nel cuore ovunque vada, quelle che lo custodiranno sempre nel ricordo. E invece no: solo numeri, che hanno peso solo se sono alti, sempre più alti, mentre va sempre più a fondo la dignità di chi non vuole vedere, di chi distoglie lo sguardo dagli occhi dei propri compagni di umanità. Bisognerebbe ascoltarli quando parlano di chi hanno lasciato, delle violenze patite, della solidarietà ma anche della diffidenza incontrata nel nostro paese, di cosa sperano di fare non «nella» vita ma «della» loro vita. Bisognerebbe poter chiamare ciascuno per nome, il suo nome, quello con cui lo ha sempre chiamato chi lo amava e lo ama, poter scrivere quel nome su una busta, una cartolina postale come facevano tanti italiani all'estero fino a pochi anni fa; bisognerebbe poter conoscere il nome e il volto che c'è oggi dietro un profilo virtuale. E invece no: tutti loro sono numeri che infastidiscono altri numeri, quelli delle statistiche del nostro benessere. Sì, bisognerebbe davvero cambiare l'approccio al problema delle migrazioni e dei profughi, ma come farlo in un clima sociale e culturale che si è via via imbarbarito in questi ultimi venticinque anni? Abbiamo lasciato che il veleno dell'odio e dell'indifferenza verso l'altro

continua →

## Io sono la vite vera (Gv 15,1)



La linfa dell'amore è vincolo di unità. Così potrebbe essere riassunta la splendida pagina evangelica di questa domenica: il futuro della Chiesa e la fecondità della sua missione nel mondo sono garantiti dall'unione

vitale dei tralci alla vera vite, senza la quale non servirebbero ad altro che ad alimentare la fiamma del fuoco. Questa idea così semplice e profonda ci offre, in realtà, una chiave per aprire il prezioso scrigno delle letture festive: sia l'esperienza di Paolo che, dopo l'apparizione del Risorto e il battesimo, incomincia a predicare coraggiosamente il Cristo ai giudei; sia le parole di Giovanni ai suoi figli, esortati a riporre la loro fiducia in Dio che è più grande del nostro cuore. Anche il salmo — quello che Gesù grida dalla croce — è irrorato dalla linfa dell'amore: alla sofferenza per l'abbandono di Dio subentra la ritrovata fiducia in Dio, che infonde nel cuore del salmista la forza della speranza e la gioia dell'esultanza. Guidati dunque da questa bussola, approfondiamo le letture per gustarne la bellezza e la verità.

## Un fuoco acceso

Il Gufo nei suoi pensieri notturni disse:  
 Un giorno, un tale si avvicinò a Gesù e gli disse:  
 «Maestro, tutti noi sappiamo che tu vieni da Dio e insegna la via della verità.  
 Ma devo proprio dirti che i tuoi seguaci, quelli che chiami i tuoi "Apostoli" o la tua comunità, non mi piacciono per niente.  
 Ho notato che non si distinguono molto dagli altri uomini.  
 Ultimamente, ho fatto una solenne litigata con uno di essi. E poi, lo sanno tutti che i tuoi discepoli non vanno sempre d'amore e d'accordo.  
 Ne conosco uno che fa certi "traffici" poco puliti...  
 Voglio perciò farti una domanda molto franca:  
 è possibile essere dei tuoi, senza avere niente a che fare con i tuoi cosiddetti "Apostoli"?  
 Io vorrei seguirti ed essere "cristiano" (se mi passi la parola!), ma senza la comunità, senza la "Chiesa", senza tutti questi "Apostoli"!».  
 Gesù lo guardò con dolcezza ed attenzione.  
 «Ascolta», gli disse, «ti racconterò una storia...  
 C'erano una volta alcuni uomini, che si erano seduti a chiacchierare insieme.  
 Quando la notte li coprì con il suo nero manto, fecero una bella catasta di legna ed accesero il fuoco.  
 Se ne stavano seduti ben stretti, mentre il fuoco li scaldava e il bagliore della fiamma illuminava i loro volti.  
 Ma uno di loro, ad un certo punto, non volle più rimanere con gli altri e se ne andò per conto suo, tutto solo.  
 Si prese un tizzone ardente dal falò e andò a sedersi lontano dagli altri.  
 Il suo pezzo di legno in principio brillava e scaldava.  
 Ma non ci volle molto a illanguidire e spegnersi.  
 L'uomo, che sedeva da solo, fu inghiottito dall'oscurità e dal gelo della notte.  
 Ci pensò un momento, poi si alzò, prese il suo pezzo di legno e lo riportò nella catasta dei suoi compagni.  
 Il pezzo di legno si riaccese immediatamente e divampò di fuoco nuovo.  
 L'uomo si sedette nuovamente nel cerchio degli altri.  
 Si scaldò, e il bagliore della fiamma illuminava il suo volto».  
 Sorridendo, Gesù aggiunse:  
 «Chi mi appartiene sta vicino al fuoco, insieme ai miei amici.  
 Perché io sono venuto a portare il fuoco sulla terra, e ciò che desidero di più è vederlo divampare!».  
 È proprio questo, la "Chiesa":  
 la garanzia di stare vicino al "fuoco"!  
 Il rischio è che la vita venga inghiottita dall'oscurità e dal gelo di questo mondo...

## CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE SETTIMANALE

Tempo di Pasqua  
 V settimana del salterio



<p><b>DOMENICA 3 MAGGIO</b>  <b>V DOMENICA DI PASQUA</b>                  At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8  <i>A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea</i></p>	<p>L'aspetto più evidente del progresso morale è il progresso nell'umiltà.</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – ore 19,30                  ore 11,00: Battesimo di DELVECCHIO VITTORIA                  ore 19,30: Pronuncerà l'omelia il neo-diacono MICHELE TORRE, collaboratore della Parrocchia sacro Cuore di Gesù.</p>
<p><b>LUNEDI' 4 MAGGIO</b>                  At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26  <i>Non a noi, Signore, ma al tuo nome dà gloria</i></p>	<p>Signore, da chi andremo? Tu solo puoi farci riuscire nell'impossibile impresa in cui ci hai coinvolto.</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 11,00: Matrimonio MARRONE FRANCESCO – PIZZULO GIUSEPPINA                  ore 18,30: S. Rosario                  ore 19,00: S. Messa – I Anniversario +FRANCESCO (RUSSO)                  ore 19,00: S. Messa per tutte le donne desiderano o attendono il dono di un figlio (Cappella Oratorio)</p>
<p><b>MARTEDI' 5 MAGGIO</b>                  At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31a  <i>I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno</i></p>	<p>Dilettante è colui che non sospetta quanto ogni realtà sia sempre complessa.</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 09,00: S. Messa al Cimitero                  ore 18,30: S. Rosario                  ore 19,00: S. Messa – Trigesimo +CARMELA (FORNELLI)</p>
<p><b>MERCOLEDI' 6 MAGGIO</b>                  At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8  <i>Andremo con gioia alla casa del Signore</i></p>	<p>La vecchiaia può essere un lungo esercizio spirituale, come preparazione alla prima comunione eterna.</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 18,00: S. Messa – trigesimo +FRANCESCA (VENEZIANI)                  ore 19,00: S. Messa in onore di S. Domenico Savio (Piazza beata Maria Cristina di Savoia). Seguirà processione con l'immagine del Santo per le seguenti vie: PIAZZA BEATA MARIA CRISTINA DI SAVOIA – VIA DELLE MARGHERITE – VIA EINAUDI – PIAZZA MONS. GALLO – VIA DELLE MIMOSE – VIA DEGLI ULIVI – ORATORIO                  ore 20,00: Incontro formativo Confraternite</p>
<p><b>GIOVEDI' 7 MAGGIO</b>                  At 15,7-21; Sal 95; Gv 15,9-11  <i>Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore</i></p>	<p>Gli innumerevoli mali che affliggono l'umanità ci dicono che l'uomo non sta funzionando correttamente; ognuno dovrebbe allora chiedersi: come può l'uomo funzionare</p>	<p>ore 09,00: S. Messa ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  Ore 18,30: S. Rosario                  ore 19,00: S. Messa – Trigesimo +SALVATORE (DETOMA)                  ore 20,30: Incontro sulla Parola di Dio dell'Assemblea domenicale (Aula "Madre Teresa")</p>
<p><b>VENERDI' 8 MAGGIO</b> – festa della B. V. Maria del Rosario                  At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17  <i>Ti loderò fra i popoli, Signore</i></p>	<p>Quando la ragione indaga in profondità, più che trovare spiegazioni, scopre il mistero.</p>	<p>ore 11,00: Concelebrazione presso la Parrocchia beata Vergine Maria del Rosario                  ore 15,30 – 18,30. catechismo V Elem. – I Media (Presso Oratorio)</p>
<p><b>SABATO 9 MAGGIO</b>                  At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21  <i>Acclamate il Signore, voi tutti della terra</i></p>	<p>Nulla di più immorale per l'uomo che essere soddisfatto di sé.</p>	<p>ore 9,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici)                  ore 15,30 – 18,30. catechismo II-III Media (Presso Oratorio)                  ore 18,00: Incontro giovanissimi post-cresima</p>
<p><b>DOMENICA 10 MAGGIO</b>  <b>VI DOMENICA DI PASQUA</b>                  At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17  <i>Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia</i></p>	<p>La stessa luce, con la superbia diventa tenebra.</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – ore 19,30                  ore 11,00: Il parroco celebra la festa di S. Ferdinando a Milano con tutti i sanferdinandesi. S. Messa presso la cappella San Ferdinando dell'Università Bocconi.</p>

Il nostro rapporto con te, Gesù, non è qualcosa di temporaneo, di effimero, legato a qualche momento di entusiasmo, di spontaneità, che subito viene meno quando dobbiamo fare i conti con i problemi concreti della vita quotidiana.  
 Separarsi da te, dimenticarti, vuol dire tagliarsi fuori da quella linfa vitale che sola può trasformarci e renderci fecondi.  
 Il nostro rapporto con te, Gesù, è chiamato ad essere stabile e duraturo e a resistere a tante seduzioni e lusinghe che ci distolgono da ciò che è essenziale.  
 Per questo richiede cura ed attenzione e non può essere abbandonato alle sensazioni del momento.  
 Il nostro rapporto con te, Gesù, passa anche attraverso potature, percorsi dolorosi, fragranti oscuri in cui ci sembra di conoscere la morte, ma che poi ci aprono ad una fecondità sconosciuta, ci permettono un frutto abbondante.  
 È questa l'avventura decisiva, sorprendente ed eccezionale che siamo chiamati a compiere.  
 Diventare tuoi discepoli – è vero – non è una passeggiata, ma quando ti si prende sul serio quello che riceviamo è molto di più di quanto possiamo donarti.